

## **Bozza proposte di riforma alla L.R. 7/1998 sull'Organizzazione turistica regionale**

### Scheda di sintesi

Di seguito si evidenziano i cambiamenti più significativi all'interno della proposta di modifica alla LR 7/1998.

**Il Comitato di Concertazione Turistica attualmente è composto:**

***per la parte pubblica***

- Assessore regionale al Turismo, che lo presiede
- 9 Province

***per la parte privata***

- 11 rappresentanti di parte privata
- 2 rappresentanti delle Camere di Commercio

**Con la riforma il CCT sarà composto da:**

- Assessore regionale al Turismo, che lo presiede
- 1 rappresentante di ogni Provincia
- 1 rappresentante della Città Metropolitana
- 1 rappresentante dei Comuni capoluogo
- 1 rappresentante di ogni Unione Turistica Territoriale
- Rappresentanti del sistema delle Camere di Commercio
- Rappresentanti del sistema dell'imprenditoria turistica

Attualmente sono individuate **4 Unioni di Prodotto** per i comparti:

*Costa adriatica; Città d'arte, Cultura e Affari; Appennino; Terme e benessere.*

**Con la riforma le 4 Unioni di Prodotto vengono sostituite da:**

**Unioni Turistiche Territoriali (UTT)** che aggregano soggetti istituzionali operanti in ambito turistico, quali Enti locali, CCIAA, Enti strumentali e qualsiasi altro soggetto che rientri tra quelli indicati dall'ISTAT come soggetti pubblici.

Il funzionamento delle **UTT** è definito in apposito statuto.

**Le UTT istituiscono un Comitato di Concertazione Turistica Territoriale (CCTT) con la partecipazione dei soggetti privati del settore turistico locale,** composto da:

- 6 rappresentanti indicati dai soggetti istituzionali dell'Unione Turistica Territoriale
- 1 rappresentante delle Camere di Commercio
- 6 rappresentanti del sistema dell'imprenditoria turistica

Ogni CCTT sarà presieduto da un rappresentante istituzionale e coordinato da un rappresentante della parte privata. I due soggetti saranno indicati di concerto fra i rappresentanti di parte pubblica e privata.

Per quanto riguarda il **sistema dei finanziamenti**, in base alla proposta di riforma, la Regione provvede a finanziare:

- i progetti per i mercati internazionali attuati da APT Servizi;
- i progetti delle UTT per il mercato italiano;
- il sostegno ad iniziative di promo commercializzazione realizzate dai Club di Prodotto;
- le Province e la Città Metropolitana di Bologna per i Programmi Turistici di Promozione Locale.

Le **linee guida regionali** per la promo commercializzazione non saranno più poliennali ma triennali.